

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

Traffico illecito di rifiuti, 14 arresti della Guardia di Finanza di Legnano

Redazione · Thursday, July 2nd, 2020

Fingevano di scaricare rifiuti ferrosi ma i camion erano vuoti. In questo modo evadevano l'Iva e i rottami realmente movimentati venivano pagati in nero. La **Guardia di Finanza di Legnano** hanno smantellato un grosso traffico illecito di rifiuti: nella mattinata di oggi, 2 luglio, i militari hanno eseguito una **ordinanza di custodia cautelare** personale e di sequestro preventivo, per un valore di oltre **15 milioni di euro**, nei confronti di **28 indagati**, **14 dei quali sono stati arrestati** (7 in carcere e 7 ai domiciliari). Alcuni di loro sono **residenti in zona, a Inveruno, Buscate, Cuggiono, Olgiate Olona, Fagnano Olona e Vanzaghello** e sono accusati dei reati di associazione a delinquere, traffico illecito di rifiuti, frode fiscale, riciclaggio, auto-riciclaggio e trasferimento fraudolento di denaro, reati aggravati dall'aver commesso i fatti tramite un'organizzazione criminale trasnazionale operante in **Lombardia, Ungheria e Croazia**. Altri ulteriori 25 soggetti sono indagati a vario titolo per gli stessi reati.

I provvedimenti cautelari sono stati emessi dal Gip del Tribunale di Milano al termine di una complessa indagine effettuata dalla Compagnia di Legnano sotto il coordinamento della Direzione Distrettuale Antimafia della Procura della Repubblica di Milano a seguito di evidenze emerse nel corso di una verifica fiscale nei confronti di una società operante nel **commercio di rottami ferrosi, risultata essere evasore totale dal 2011**.

L'attività investigativa ha consentito di accertare **un traffico illecito di rifiuti (principalmente rottami ferrosi)** il cui quantitativo, circa **74 mila tonnellate**, è risultato in gran parte inesistente e falsamente documentato con formulari, documenti di trasporto e pesate, come accertato con le video riprese effettuate all'ingresso ed all'interno del principale centro di raccolta del rottame ferroso: i **camion arrivano fingendo di scaricare materiale ma di fatto sono vuoti**. Mentre i rottami ferrosi realmente movimentati sono risultati senza tracciabilità: occultando dolosamente il produttore, la compravendita veniva effettuata in nero. **Registrate anche alcune intercettazioni** che dimostrano il traffico illecito: «...eh io un formularietto te lo devo fare anche di poca roba», chiede uno dei coinvolti che non si fida a viaggiare senza la documentazione – «Ma per viaggiare non mi fido a venire a casa senza niente, dopo caso mai... ci sistemiamo dopo», sono le parole registrate – . Mentre in un'altra intercettazione si sente dire che **«qualcuno sta lavando i soldi...Li sta lavando lei o quello che non li ha denunciati in Italia»**.

E' stata inoltre accertata l'emissione di fatture per operazioni inesistenti per oltre 56 milioni di euro ed IVA evasa per 1.184 mila euro. **Le indagini si sono concentrate su oltre 42 società** e ditte individuali operanti nel settore del riciclo dei rifiuti: alcune di queste sono erano cartiere con una

reale bassa operatività.

Sette dei 14 destinatari del provvedimento restrittivo della libertà personale sono stati portati in carcere ed altri sette sono stati sottoposti agli arresti domiciliari, tra questi ultimi anche un commercialista di Cuggiono. Il provvedimento cautelare preventivo, finalizzato alla confisca, è diretto al **sequestro di 15 immobili relative pertinenze, 4 complessi aziendali, 6 veicoli, quote societarie di 9 aziende (di cui 1 a Vimodrone e 1 a Buscate)** e il saldo attivo di oltre 50 tra conti correnti e depositi finanziari, fino alla concorrenza di 15.422.850 mila euro.

This entry was posted on Thursday, July 2nd, 2020 at 12:40 pm and is filed under [Alto Milanese](#), [Legnano](#), [Lombardia](#), [Varesotto](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.